

Memoria CISL

Audizione presso l'8ª Commissione Lavori pubblici, comunicazioni del Senato della Repubblica, nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 2646 -conversione in legge del DL 68/2022 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili".

(Roma, 5 luglio 2022)

Per l'Italia è fondamentale una dotazione infrastrutturale di trasporto capillare ed efficiente, fattori chiave per il successo economico di un Paese. Il PNRR affronta questi temi all'interno della Missione 3, suddivisa in due componenti, l'una relativa alla rete ferroviaria (M3C1), l'altra inerente alla logistica, portuale ed aeroportuale (M3C2).

L'intento è quello di ridurre il traffico stradale e rendere più veloce e dinamica la circolazione delle merci: per la Cisl tale linea di azione è condivisibile e propedeutica agli obiettivi sul rilancio economico del Paese, per la coesione territoriale, per la tutela dell'ambiente e per la qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il vero successo del Pnrr dipenderà dalla capacità di far vivere gli investimenti che andranno via via trasformandosi in infrastrutture. Proprio per questo e con questo spirito, aperto e positivo, ci permettiamo di sottolineare la necessità di un maggiore coinvolgimento "operativo" delle Organizzazioni Sindacali - che non possono esaurirsi nei pochi minuti delle audizioni, delle quali vi ringraziamo - utili a potenziare tutti i livelli delle relazioni valorizzando la dimensione sociale della rappresentanza.

Art. 1 – Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere per la viabilità della città di Roma e il Giubileo 2025

Il Giubileo della Chiesa Cattolica si celebra ogni 25 anni, un tempo congruo di programmazione che non avrebbe dovuto avere l'urgenza della nomina di un Commissario Straordinario. In questo articolo si aggiungono gli interventi per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria delle strade previste dalla Società "Giubileo 2025" la quale può sottoscrivere convenzioni con la società Anas SpA, in qualità di centrale di committenza. Anas negli anni precedenti ha già incorporato una copiosa quantità di reti stradali provinciali, senza che però sia stato implementato il necessario personale per far fronte alle sopravvenute esigenze di gestione ed intervento delle suddette reti. Cogliamo l'occasione per ribadire la nostra posizione rispetto alla necessità di un cambio rispetto alla natura giuridica di Anas prendendo ad esempio RFI: diventare un "settore speciale", libero di reclutare sul mercato il personale necessario, non in funzione, come accade oggi, di un contratto di programma, che sterilizza e cristallizza una foto all'esistente, ma avendo le giuste flessibilità necessarie per intervenire rafforzando la connessione con il territorio con personale adeguato ed all'interno di un vero e proprio "piano industriale". Siamo perplessi sul fatto che anche in questo caso (comma 3 lettera b) gli affidamenti e gli interventi potranno avvenire con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara. Sosteniamo quanto previsto dal Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, cosiddetto "Decreto Aiuti" che prevede i poteri per la realizzazione del termovalorizzatore sul quale la Cisl esprime assolutamente il suo favore.

Infine, siamo ancora a chiedere che le Parti Sociali possano essere inserite all'interno della società "Giubileo 2025" per una gestione comune che sia attenta alla trasparenza, alla legalità, alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, sulla sicurezza del lavoro.

ART. 2 – Misure urgenti in materia di dighe

Condividiamo l'adozione della regolamentazione inerente i procedimenti di approvazione dei progetti e del controllo della costruzione e l'esercizio delle dighe. Apprezziamo l'impegno nel disporre incentivi economici in favore dei dipendenti di livello non dirigenziale in servizio presso il Mims per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza tecnica.

La CISL è favorevole a tutti quegli investimenti che possono efficientare il sistema idrico.

ART. 4 – Misure urgenti in materia di trasporto marittimo di passeggeri, di adeguamenti infrastrutturali portuali e per la laguna di Venezia

Si prevede la costruzione di un ulteriore attracco temporaneo nella laguna di Venezia, nell'area di Chioggia, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività croceristica per il 2022 e si autorizza la spesa per l'adeguamento delle banchine dei porti di Monfalcone e Trieste.

La CISL segnala la necessità di procedere in tempi rapidi alla manutenzione dei canali di accesso al porto, in particolare quello principale "Malmocco Marghera". È necessario che il Ministero dell'Ambiente formuli in tempi rapidi, il piano morfologico della laguna al fine di favorire i dragaggi ed i marginamenti delle casse di colmata e delle gengive lagunari avendo così le autorizzazioni per la caratterizzazione dei fanghi. Atti che da troppo tempo, oltre 3 anni, sono attesi.

Chiediamo inoltre che sia considerata positivamente l'ipotesi della costruzione del porto offshore sia come terminal passeggeri che merci per favorire lo sviluppo turistico di Venezia e del Veneto ed industriale di Porto Marghera e dell'area padana in modo sensibile e sicuro.

Riteniamo il porto di Chioggia strategico e di grande potenzialità di sviluppo industriale e socio economico, avendo anche una vocazione per la navigazione fluviale e possibilità di Allibo. Non vorremmo che come per il porto di Venezia, la burocrazia freni ogni intervento di manutenzione e dragaggi. Infine si segnala l'inadeguatezza dei collegamenti infrastrutturali e ferroviari che dovrebbero essere inseriti per avere una visione di sistema dell'area portuale.

ART. 5 Disposizioni urgenti per la funzionalità dell'impianto di Savona

La CISL riconferma le proprie preoccupazioni inerenti alcune problematiche, quali:

- nelle more delle attività di riparazione delle parti danneggiate dell'infrastruttura occorre individuare risorse finanziarie adeguate (attualmente non sufficienti) e modalità di intervento che consentano il ripristino della piena funzionalità dell'intero impianto che, dopo molti mesi di inattività, necessita di importanti interventi di manutenzione. Tali adeguamenti manutentivi risultano indispensabili per il collaudo funzionale dell'intero impianto (e non soltanto della parte compromessa a giustificazione delle risorse utilizzate per il ripristino dei piloni crollati a seguito della frana), per la messa in sicurezza dell'infrastruttura nonché per la possibilità di procedere ad una nuova procedura di concessione. Per tali motivi gli interventi devono essere realizzati contemporaneamente ovvero in coerenza temporale con quelli relativi al ripristino dei piloni crollati avvalendosi delle competenze tecniche del personale dipendente di Funivie SpA;
- in attesa del ripristino dell'infrastruttura e dell'affidamento della stessa in concessione risulta indispensabile salvaguardare l'occupazione per tutto il tempo necessario. Tale processo oltre a necessitare di coperture finanziarie adeguate esige percorsi chiari di gestione del personale per consentire continuità occupazionale e di utilizzo di ammortizzatori sociali: nel caso, infatti, l'attuale

concessionario apra le procedure di messa in liquidazione della società e di licenziamento collettivo il personale dovrà essere salvaguardato in attesa di essere affidato a nuovo concessionario. Per l'utilizzo di nuovi ammortizzatori sociali occorre garantire la continuità occupazionale della forza lavoro durante i trasferimenti tra attuale concessionario, eventuale struttura commissariale e nuovo concessionario. Non si tratta di un intervento solo di carattere sociale ma di difesa delle professionalità necessarie (uniche e non reperibili sul mercato stante la specificità dell'impianto) per il funzionamento del sistema funiviario nonché per la formazione di nuove figure professionali da inserire nell'ambito del nuovo progetto di rilancio dell'infrastruttura;

- al fine di non perdere l'occasione di rilancio dell'infrastruttura nell'ambito del succitato progetto integrato di gestione delle rinfuse unitamente agli effetti che lo stesso potrebbe produrre in termini di sviluppo economico, occupazione e sostenibilità ambientale occorre procedere quanto prima all'individuazione di un nuovo concessionario (valorizzando le manifestazioni di interesse già ricevute) nonché all'affidamento immediato dell'utilizzo delle parti già potenzialmente operative (trasporto ferroviario, parchi ecc. ecc.) in modo da risolvere quanto prima i problemi derivanti dal trasporto su gomma nonché da velocizzare il perfezionamento del piano complessivo. In sintesi oltre al reperimento delle risorse economiche necessarie per i lavori di ripristino completo dell'infrastruttura è necessario dotare, a seguito della revoca o della retrocessione dell'attuale concessione, il Commissario individuato dall'attuale normativa (Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale) dei poteri e degli affidamenti necessari per: 1) poter procedere ai lavori di manutenzione e di collaudo dell'infrastruttura funiviaria, 2) acquisire e gestire la forza lavoro attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali ovvero il graduale reinserimento lavorativo per le operazioni di manutenzione e collaudo necessarie al ripristino dell'operatività dell'infrastruttura funiviaria, 3) procedere quanto prima alle operazioni utili per l'affidamento di una nuova concessione complessiva dell'impianto (funivie, parchi ferroviari, aree di stoccaggio ecc. ecc.) attraverso la possibilità di utilizzo, anche anticipatamente rispetto al completamento dei lavori di riparazione, delle parti già immediatamente fruibili (es. parchi ferroviari e aree di stoccaggio) al fine di permettere quanto prima il riavvio delle attività economiche/produktive.

ART. 7 Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e circolazione stradale e di infrastrutture autostradali

Valutiamo positivamente le modifiche apportate al codice della strada al fine di favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile e di incrementare la sicurezza della circolazione stradale.

Valutiamo altresì positiva la sospensione dell'aumento dei pedaggi delle autostrade A24 e A25 dal 1° luglio al 31 dicembre 2022. Essendo le due autostrade interessate a grandi lavori di messa in sicurezza delle opere infrastrutturali. Ad oggi, in attesa della realizzazione delle infrastrutture ferroviarie previste dal Pnrr, le città di L'Aquila, Teramo, Pescara, sono interessate ad una alta frequenza di lavoratrici e lavoratori e studenti, tramite il trasporto pubblico e low cost, e/o utilizzando mezzi propri. Sarebbe opportuno sospendere gli aumenti fino alla realizzazione delle opere alternative (ferroviarie) per non incidere ulteriormente sull'economia dei tanti pendolari che giornalmente utilizzano l'arteria autostradale.

ART. 10 Disposizioni urgenti in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto, nonché per la funzionalità del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Accogliamo favorevolmente l'attenzione che viene posta al dibattito pubblico, incrementando il finanziamento della Commissione Nazionale. La CISL auspica che nella Commissione siano inserite le Organizzazioni Sindacali, quale momento di democrazia partecipativa finalizzata a realizzare un processo decisionale partecipativo e inclusivo.